

Franchisti, fascisti e «cinghiamattatori» Concerto scandalo a Roma

Alla Farnesina, in un'area occupata dalla destra romana, una serata con «Estirpe Imperial», «Ultima frontiera», «Spqr» e «Zza». Il fascismo, condannato dal sindaco della Capitale Gianni Alemanno, è di nuovo in città.

MARIAGRAZIA GERINA

ROMA
mgerina@unita.it

«L'antico costume della cinghiamattanza non si fa con la fibbia all'estremità libera ma bensì stretta nel pugno», avvertono gli organizzatori. Ultimi consigli utili per introdursi con la giusta violenza nella «Tana delle tigri», prima che inizi il concerto nazirock. I neofascisti della capitale hanno voluto celebrarlo con un certo tempismo proprio alla vigilia del viaggio del sindaco Alemanno, in Israele da oggi fino a mercoledì. Persino l'ora dell'appuntamento, ieri sera a via dei Monti della Farnesina, a due passi dal ministero degli Esteri e dallo Stadio Olimpico, non è lasciata al caso: «21.03» scandiscono i manifesti affissi per la città. Qualche esperto suggerisce che potrebbe essere un ulteriore omaggio al nazismo: il 21 marzo 1933 (21.03, appunto) è il giorno in cui fu terminato l'allestimento di Dachau. Nei testi dei gruppi nazirock invitati ce ne è comunque abbastanza.

Puro «fascist hardcore», venato di nostalgie franchiste, non meno hard. «Lungo al tappeto osservo questo mondo, guidato da disprezzo mi abbandono all'odio», cantano gli «Hate for Bre-

akfast», odio a colazione, fascisti nostrani nonostante il nome. «Brucia la fattoria», inneggiano i triestini Ultima frontiera. Seguono gli «Spqr», hardcore de noantri, gli «Zeta Zero Alfa» di Gianluca Iannone, inventore della «cinghiamattanza», e, stella nera della serata, i franchisti di Estirpe Imperial. Braccia muscolose, saluti romani. Le facce su internet sono oscurate. Si lasciano vedere solo dal loro pubblico di affezionati. A proposito: «Fotografie e riprese anche con il videofonino non sono consentite», avvertono gli organizzatori della serata neonazista. Già ospiti del campo d'azione di Forza Nuova, gli Estirpe Imperial, ieri applauditi dall'altra metà della galassia nera romana, i nipotini di Gabriele Adinolfi che fanno capo a Casapound. E che hanno ricevuto per un'altra recente iniziativa il patrocinio del Campidoglio. La tartaruga simbolo della più famosa delle occupazioni romane, con casa madre in via Napoleone III, campeggia anche nello spazio-concerti ieri ribattezzato per l'occasione «Tana delle Tigri». E noto come «Area 19». Ci sono anche i cartelli ad indicare la strada. E telecamere intorno a tenere lontano gli indesiderati in questo spazio abbandonato alle pendici di Monte Mario, di cui i militanti di Casapound si sono impossessati per trasferire la loro attività estiva all'ombra del Foro Italico. Una zona blindata dalla polizia per le partite. Anche ieri: allo stadio si disputava Roma-Catania. Ad Area 19, indisturbato, il concerto nazirock. Rifondazione e Comunisti italiani avevano chiesto di vietarlo. ❖

Serafini, Pd: assegni familiari anche ai lavoratori autonomi

■ «È necessaria una svolta nelle politiche familiari. Il governo con la social card e il bonus famiglia non ha affatto raggiunto l'obiettivo». Lo ha detto la senatrice del Pd Anna Serafini, vicepresidente della Commissione parlamentare per l'infanzia e responsabile del Pd delle politiche per la famiglia. La parlamentare ha annunciato che il partito costituirà un tavolo permanente nazionale sulla famiglia. «Un numero sempre maggiore di famiglie - ha spiegato - è a rischio povertà e un'altra consistente percentuale rischia di vedere ridotte le opportuni-

tà per sé e per i propri figli. L'Italia è il Paese tra i più disuguali in Europa, quello che cresce meno e quello che spende meno della metà della media europea per la famiglia».

Queste le proposte del Pd: aumento del 35% degli assegni familiari con l'estensione ai lavoratori autonomi; gratuità dei libri di testo fino ai 18 anni; sgravi fiscali per spese per la crescita dei figli e per la loro educazione; un miliardo di euro alle Regioni per i nidi e per i servizi all'infanzia; risorse alle famiglie per gli anziani e per la non autosufficienza. ❖



Bambina e nonna muoiono in un rogo doloso

■ Rebecca Gerasolo, 5 anni, di Bardonecchia è morta soffocata dal fumo insieme alla nonna Antonella Geracitano, 50 anni, nell'incendio divampato ieri mattina in una palazzina a Lerici (La Spezia). Il rogo è stato provocato da Matteo Acerbi arrestato dai carabinieri. Avrebbero incendiato un materasso in un appartamento dello stabile per «punire» la fidanzata.

In pillole

UCCIDE LA MOGLIE DEMENTE POI TENTA IL SUICIDIO

Un ex dirigente della motorizzazione di Roma, ingegnere, ha ucciso la moglie novantenne, malata di Alzheimer, con un coltello. Poi ha tentato di suicidarsi ma lo ha fermato la badante romana. È successo a Roma al quartiere Ardeatino.

CONDANNATO ALL'ERGASTOLO: UCCISE LA MOGLIE INCINTA

È stato condannato all'ergastolo Roberto Spaccino per aver picchiato e soffocato con un cuscino la moglie Barbara Cicioni, madre dei suoi due figli e incinta di 8 mesi. Davanti al palazzo di giustizia il presidio contro la violenza sulle donne.

MILANO, POSTINO «INFEDELE» LE LASCIA AL CIMITERO

Migliaia di lettere mai recapitate sono state trovate in un campo dietro il cimitero di Lentate sul Seveso. Tra la corrispondenza anche centinaia di bollette Enel, Telecom, oltre ad avvisi bancari. A recapitarla doveva essere TNT poste.

NO AL NUCLEARE. PROTESTA ALLA CENTRALE DEL GARIGLIANO

Lo striscione «No nuke» davanti all'ex centrale del Garigliano, vicino Sessa auranca. Legambiente Campania ha manifestato, dice il presidente Michele Buonomo «per dire no al nucleare nel giorno dedicato alle energie rinnovabili».